Lo Sviluppo economico detta le tappe per la procedura. Budget richiesto: almeno 50 mila €

Facilitati i visti a chi fa impresa

Il cittadino extra Ue ha tempi rapidi se fa una startup

DI CINZIA DE STEFANIS

Tre step per ottenere il visto startup.

Il primo step si concretizza con l'invio della candidatura: il cittadino non extra-europeo deve inviare all'indirizzo *italiastartupvisa@mise.gov.it* copia del passaporto e un modulo di candidatura, con allegata l'attestazione riguardante il possesso di una disponibilità finanziaria non inferiore a 50 mila euro.

Il secondo step consiste nella valutazione di merito.

L'ultimo step riguarda la concessione del visto ai futuri imprenditori innovativi.

Il ministero dello sviluppo economico ha stilato una apposita guida, datata 19 maggio 2017; in essa vengono dettate nuove istruzioni per ottenere i visti d'ingressi per aprire società innovative sul territorio italiano, da parte di imprenditori non comunitari. In particolare, la semplificazione si concretizza in quattro punti.

PRIMO: **ci sarà un percorso interamente digitalizzato**; il candidato può inviare la propria documentazione esclusivamente via posta elettronica ordinaria, all'indirizzo italiastartupvisa@mise.gov.it.

SECONDO: **il processo può svolgersi tutto in lingua inglese**; moduli di candidatura, linee guida e servizi di «customer care», nonché lo stesso sito web del programma, vengono offerti in questa lingua, in modo da facilitare chi non ha conoscenza sufficiente dell'italiano. Il candidato può, dunque, presentare l'intera documentazione in due lingue, italiano e inglese. E, a meno che non sia richiesto da esigenze istruttorie, non è necessario presentare traduzioni autenticate.

TERZO: **la procedura per il rilascio del nulla osta al visto è completamente centralizzata**. Un'unica amministrazione - nello specifico la direzione generale per la politica industriale del ministero dello Sviluppo economico - gestisce tutte le comunicazioni necessarie con le amministrazioni coinvolte. E cioè: questure e sedi diplomatico-consolari. In più svolge il ruolo di interlocutore unico per i candidati al visto.

QUARTO: **la procedura ha tempi rapidi**; il nulla osta alla concessione del visto viene emesso di regola entro 30 giorni dalla presentazione ufficiale della candidatura.

Possono richiedere un visto d'ingresso per lavoro autonomo startup i cittadini di Paesi non-Ue che intendono costituire sul territorio italiano una startup innovativa come definita all'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 179/2012. E nel costituire l'impresa, la candidatura potrà essere supportata, anche finanziariamente, dagli incubatori certificati (di cui all'articolo 25, comma 5 dello stesso decreto). Il candidato imprenditore può accompagnare il proprio modulo di candidatura con altra documentazione di approfondimento; ad esempio, le informazioni sul modello di business della startup innovativa potranno essere ulteriormente specificate attraverso una breve presentazione tipicamente utilizzata dalle startup per mostrare le caratteristiche della propria innovazione e il proprio potenziale di crescita agli investitori (presentation deck, ndr). Questo materiale ha carattere strettamente integrativo: la compilazione del modulo è invece obbligatoria.

I principali step per il rilascio del visto startup

- **Fase 1**: il cittadino non-Ue invia all'indirizzo italiastartupvisa@mise.gov.it un modulo di candidatura compilato e l'attestazione sul possesso di una disponibilità finanziaria non inferiore a 50 mila euro. Modulo e attestazione possono essere sia in italiano che in inglese;
- **Fase 2**: concluso il controllo preliminare, la fase istruttoria prosegue con l'invio della documentazione all'organo preposto per la valutazione, il comitato tecnico Italia startup Visa. Entro 30 giorni dall'invio della candidatura, il comitato comunica il risultato della valutazione. E, in caso di esito positivo, il candidato riceve via mail il nulla osta alla costituzione di startup innovativa
- **Fase 3**: entro tre mesi dall'invio del nulla osta, il candidato si presenta alla sede diplomatico-consolare italiana competente per territorio per ritirare il suo visto per lavoro autonomo startup, della durata di un anno.